

Linee guida per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata della frazione tessile - abbigliamento [CER 20 01 10] e prodotti tessili [CER 20 01 11]-

Premessa

La raccolta differenziata della frazione tessile in Italia ammonta a circa 2 Kg procapite, quindi al di sotto della media di altri Paesi; il potenziale di sviluppo di tale raccolta nel breve periodo può essere quantificato in 4-5 Kg procapite all'anno.

Il presente documento intende offrire ai Comuni italiani e agli Enti competenti linee guida di riferimento per l'assegnazione del servizio di raccolta differenziata della frazione tessile in conformità al D.Lgs. 163/06 s.m.i. - fatti salvi eventuali ulteriori interventi in materia. Ciò al fine di coniugare le esigenze dell'Amministrazione con la possibilità di competizione tra i diversi soggetti interessati.

Caratteristiche del servizio

Il servizio di raccolta della frazione tessile derivante da raccolta differenziata dovrà avvenire mediante l'impiego di appositi contenitori stradali e la frequenza di raccolta dovrà essere adeguata. Il ritiro dei rifiuti dovrà essere svolto mediante automezzi idonei regolarmente autorizzati.

I contenitori, da fornire e posizionare a cura esclusiva dell'Appaltatore dovranno essere posizionati e dislocati presso luoghi pubblici ad alta frequentazione in accordo con la Stazione appaltante.

Il conferimento dei rifiuti raccolti dovrà essere eseguito presso impianti di destinazione regolarmente autorizzati e preventivamente comunicati all'Ente Appaltante al fine di migliorare la tracciabilità della filiera.

L'Appaltatore sarà tenuto a nominare un responsabile del servizio che dovrà garantire il rispetto dei seguenti aspetti:

- 1) La sicurezza degli ambienti di lavoro e del personale preposto al servizio;
- 2) la relazione periodica ai singoli comuni sui quantitativi del materiale raccolto
- 3) Comunicare i dati dei quantitativi di raccolta così come previsto dal protocollo d'intesa ANCI-CONAU siglato in data 07 marzo 2012;
- 4) la formazione del personale;
- 5) la qualità del servizio offerto attraverso un continuo monitoraggio.

In riferimento al punto 2) si specifica che la relazione periodica sui quantitativi del materiale raccolto sarà consegnata alla Stazione appaltante, secondo specifici accordi, accompagnata dalle prime e dalle quarte copie dei Formulare Rifiuti utilizzati per la raccolta.

L'Appaltatore si impegnerà altresì a indicare all'Ente Appaltante eventuali criticità riscontrate nell'attuazione del servizio al fine di apportare miglioramenti in termini di efficienza e qualità.

Requisiti di ammissione

L'Operatore offerente, per essere ammesso alla procedura, dovrà trovarsi – pena esclusione – nelle condizioni di seguito elencate:

- a) Non trovarsi nelle condizioni di cui agli articoli 32 ter e 32 quater del c.p. nonché nelle situazioni previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;
- b) Essere in regola con gli adempimenti connessi al rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori/lavoratrici nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008;
- c) Essere in regola con i versamenti contributivi ed assicurativi INPS e INAIL;

- d) Essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in categoria 1.
- e) Possedere licenza di trasporto Conto Terzi o, in alternativa, Conto Proprio ai sensi di legge.

In relazione alla lettera d) all'interno del capitolato la Stazione appaltante dovrà esplicitare la classe corrispondente al numero di abitanti equivalenti .

Criteri di aggiudicazione

Il criterio di aggiudicazione del servizio di raccolta differenziata della frazione tessile sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Pertanto, in riferimento all'art. 83, comma 1 del D.lgs 163/06, la Stazione appaltante individuerà opportuni criteri di valutazione dell'offerta. L'offerta complessiva potrà includere i seguenti aspetti opportunamente valutati:

- 1) Offerta tecnica
- 2) Offerta economica
- 3) Offerta sociale

Per la tipologia di servizio oggetto dalle presenti *Linee guida* e in considerazione delle finalità sociali che lo caratterizzano, l'offerta tecnica e l'offerta sociale meritano di essere privilegiate rispetto all'offerta economica. Le succitate componenti possono essere declinate come segue:

1) Offerta tecnica

L'Operatore dovrà presentare all'Ente appaltante la migliore offerta tecnica. Tale offerta dovrà contenere una descrizione del contesto locale e le seguenti informazioni minime:

1.a) Caratteristiche del servizio:

- Numero di contenitori offerti (L'Ente appaltante indicherà un numero minimo e un numero massimo di contenitori a seconda del numero di abitanti e del bisogno);
- Frequenza di raccolta;
- Programma e modalità di manutenzione dei contenitori;

1.b) Organizzazione del servizio e capacità di gestione:

- Struttura organizzativa;
- Fatturato specifico degli ultimi tre anni;
- Comprovata esperienza
- Eventuale campagna informativa da realizzarsi in collaborazione all'Ente Appaltante, che abbia l'obiettivo di informare e sensibilizzare i cittadini sui temi della raccolta differenziata della frazione tessile, accrescendone così anche i volumi;
- Eventuale certificazione ISO 9001, 14001, EMAS.

2) Offerta economica

Se non diversamente previsto, l'Operatore offerente dovrà presentare all'Ente appaltante la migliore offerta economica. L'offerta dovrà essere formulata a peso e/o da importo fisso minimo.

L'Appaltatore dovrà presentare, all'atto dell'offerta, apposito *Piano economico finanziario (PEF)* e, in ogni caso, tutta la documentazione ritenuta opportuna e richiesta dalla Stazione appaltante.

3) Offerta sociale

Lo scopo sociale della raccolta di abiti usati rappresenta storicamente un valore fondamentale per i cittadini, che riconoscono nei contenitori per la raccolta di abiti usati una modalità di sostegno a progetti sociali e, anzi, donano i propri vestiti usati proprio sulla base di questa motivazione. Esempi di attività di natura sociale realizzate tramite la raccolta di abiti usati sono: il sostegno a progetti umanitari in Italia, il sostegno a progetti di cooperazione internazionale, altri progetti di natura sociale. Sarà cura dell'Ente

appaltante valorizzare adeguatamente questi progetti all'interno dell'offerta tecnica nonché vigilare sull'effettivo rispetto degli impegni presi. Potranno essere enfatizzati eventuali progetti di natura sociale realizzati e/o finanziati dall'Appaltatore.

Sarà obbligo dell'Appaltatore assegnatario dimostrare annualmente l'avvenuta realizzazione dei progetti sociali dichiarati in sede di gara o l'avvenuto riconoscimento dei corrispettivi economici dichiarati a beneficio di eventuali associazioni terze indicate nel progetto.

Risoluzione del contratto

Fatte salve le cause di risoluzione previste dalla vigente legislazione in materia di Appalti e Servizi e particolarmente quella di cui all'art. 3 comma 8 della Legge n.136/2010, L'Ente Appaltante procederà alla risoluzione del contratto ex Art. 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa) qualora si verifichi una o più delle seguenti ipotesi di inosservanza, fermo restando il risarcimento dell'eventuale maggior danno:

- 1) non idoneità degli automezzi e delle attrezzature destinati allo svolgimento del servizio;
- 2) nel caso in cui l'impresa si renda colpevole di frodi o risulti in stato di insolvenza.
- 3) revoca dell'autorizzazione all'esercizio delle attività oggetto dell'appalto;
- 4) assunzione di decisioni unilaterali quali abbandono o sospensione ingiustificata, totale o parziale, dei servizi in appalto;
- 5) Il mancato rispetto degli impegni presi nell'ambito dell'Offerta sociale;